Città mobilitata per non farsi sfuggire il vertice dei Grandi. «Le categorie regalino il progetto per il polo fieristico»

## G7 a Firenze, la spinta di Rossi

Il governatore: che smacco perderlo, parlerò con Renzi. Bassilichi, appello per la Fortezza





## Primo Piano | Vertice in bilico

# La paura di perdere il G7 Rossi: «Chiamo Renzi»

### Il governatore: sarebbe uno smacco. Confindustria: uniti, per Firenze

La possibilità di perdere il G7 2017 a favore di Milano (o della Maddalena) spaventa politica e categorie economiche, unite nel chiedere che l'evento si tenga a Firenze. E fiduciose che il trasloco alla fine non si farà e che sulle grandi opere ormai il cambio di passo è vicino o è già nei fatti.

«Ci impegneremo affinché il G7 resti a Firenze e in Toscana», spiega Enrico Rossi, il presidente della Regione, che è azionista di Toscana Aeroporti e co-proprietaria della Fortezza, indicata assieme alla nuova pista di Peretola come opera in ritardo e possibile causa dello spostamento. «Ci impegneremo e ne parlerò con il premier Renzi e con il sottosegratario Luca Lotti aggiunge Rossi -, assieme al sindaco di Firenze. Occorre fare tutto il possibile perché il summit si tenga qui: sarebbe uno smacco non averlo, tanto più che noi non ci siamo proposti ma è stato Renzi ad annunciarlo e che Milano ha già avuto l'Expo». «Non si possono portare nuova pista di Peretola o Fortezza come scuse sottolinea — Oltre alla nuova pista c'è Pisa dove si può atterrare e sulla Fortezza c'è la proposta della Camera di Commercio di erogare 70 milioni

#### La vicenda

Ormai primo ministro,
Matteo Renzi nel marzo 2014, con una lettera alla città, ha annunciato la candidatura di Firenze ad ospitare il G7 del 2017 che spetta all'Italia.

● Palazzo Chigi poi non ha fatto atti formali e due giorni fa è arrivata la notizia di una ipotesi di trasferimento del summit a Milano o alla Maddalena per i ritardi nelle grandi opere fiorentine

per la sua riqualificazione e siamo pronti in tempi brevi a concretizzare l'intesa --- sottolinea Rossi — Chiederemo al governo che in ogni caso tutto sia fatto come se il summit si tenesse, cioè che si attuino tutti gli strumenti per velocizzare le procedure». Da Palazzo Vecchio, il sindaco Dario Nardella spiega: «Al Comune non è arrivata alcuna comunicazione in merito all'organizzazione del G7 a Milano. Pertanto continuiamo a lavorare secondo gli impegni assunti con i fiorentini per realizzare le opere pubbliche già pianificate, decisive per la città, e necessarie anche per il vertice».

Anche le categorie economiche guardano con qualche timore al rischio-trasloco.

«Sarebbe un'altra grande occasione persa per Firenze sottolinea Massimo Messeri, presidente di Confindustria Firenze — Il nuovo aeroporto e la pista sono indispensabili non solo in vista di questo importante evento ma per assicurare lo sviluppo del territorio. Gli industriali e tutti gli operatori del turismo auspicano che la burocrazia non ostacoli ulteriormente l'avvio dei lavori. Analogo discorso per il polo fieristico e congressuale. Non c'è sviluppo se non sostenuto da una robusta piattaforma di infrastrutture». «Chi viene a Firenze per business ci fa spesso notare certe inadeguatezze aggiunge — Importanti città di altri paesi hanno imparato a compensare la minore attrattività culturale-artistica con infrastrutture che assicurano grande efficienza e funzionalità. Firenze deve recuperare competitività e deve farlo ora». «Stare qui a lamentarsi, domandandosi se Firenze ospiterà o meno il G7 è una logica che non mi appartiene. Firenze deve essere pronta a prescindere per accogliere eventi internazionali. La Camera di Commercio crederà nel G7 fino all'ultimo giorno

### Palazzo Vecchio

Nardella: «Il governo non ci ha comunicato niente di ufficiale, noi andiamo avanti»

utile, ma gli obiettivi che ci siamo dati, su Fortezza e aeroporto in primis, vanno raggiunti comunque», dice Leonardo Bassilichi, presidente dell'Ente. Jacopo Mazzei, membro del cda di Toscana Aeroporti, sottolinea: «Stiamo lavorando tutti i giorni perché entro dicembre possano partire i cantieri al Vespucci e sono fiducioso che ce la faremo anche se è una corsa. Certo la sola ipotesi del trasloco dimostra quanto le infrastrutture siano decisive per la competitività». E sul problema Marco Stella, consigliere regionale di FI, ha scritto una «lettera aperta» a Renzi, invitandolo a «mantenere la sua promessa»

Firenze in ritardo, G7 a rischio

Stance picto sauce o kyma, leste ser incluse in the Milane of Milane of

Sopra: la prima pagina del *Corriere Fiorentino* di ieri. In alto: un momento del G8 del 2009 a L'Aquila, ultimo summit dei Grandi tenutosi in Italia

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Enrico Rossi



Dario Nardella



Massimo Messeri

